

DETERMINAZIONE n. 193 del 19 luglio 2022

Area Servizio Gestione Rifiuti Urbani

Oggetto: **Approvazione e pubblicazione del bando per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti comunali di riduzione della produzione dei rifiuti, a valere sulla linea di finanziamento LFB3, annualità 2022 del Fondo d'Ambito ex L.R. 16/2015.**

IL DIRIGENTE

Visti:

- la L.R. 23/12/2011, n. 23 e ss.mm. recante “Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell’ambiente” che, con decorrenza 1° gennaio 2012, istituisce l’Agenzia territoriale dell’Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR);
- lo Statuto dell’Agenzia approvato con deliberazione del Consiglio d’Ambito n. 5 del 14 maggio 2012 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento di Organizzazione degli uffici e dei servizi approvato con deliberazione di Consiglio d’Ambito n. 17 del 27 aprile 2020 e ss.mm.ii.;
- la deliberazione del Consiglio d’Ambito n. 4 del 14 aprile 2015 di approvazione dell’organigramma e del funzionigramma dell’Agenzia;
- l’art. 183, commi 7 e 9 del T.U. n. 267/2000 ordinamento degli EE.LL.;
- il Regolamento di contabilità approvato con deliberazione di Consiglio d’Ambito n. 109 del 20 dicembre 2017;
- la deliberazione del Consiglio d’Ambito n. 74 del 20 dicembre 2021 di approvazione del Bilancio di Previsione 2022-2024 e del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2022-2024 e successive variazioni;
- le determinazioni del Direttore n. 1 del 5 gennaio 2022, “Approvazione del Piano Esecutivo di gestione 2022-2024 – Assegnazione risorse finanziarie” e n. 45 del 25 febbraio 2022 “Piano Esecutivo di Gestione 2022-2024 – Approvazione parte Obiettivi”;
- la determinazione n. 98 del 11 giugno 2020, con la quale il Direttore dell’Agenzia ha conferito allo scrivente l’incarico di dirigente dell’Area Servizio Gestione Rifiuti Urbani;
- l’art. 183, commi 7 e 9 del T.U. n. 267/2000 ordinamento degli EE.LL.;
- il Regolamento di contabilità approvato con deliberazione di Consiglio d’Ambito n. 109 del 20 dicembre 2017;

visto l’articolo 4 della Legge Regionale n. 16 del 30/09/2015, modificato dalla L.R. n. 16 del 18/07/2017 e dalla L.R. n. 10 del 29/11/2019, che ha previsto la costituzione presso ATERSIR di un fondo d’Ambito di incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti, alimentato con risorse regionali e con risorse a carico dei Piani Economico Finanziari dei Comuni della Regione, a partire dall’anno 2016;

visto il Regolamento di gestione del Fondo d’Ambito di incentivazione, approvato in sede di attivazione del Fondo con deliberazione di Consiglio d’Ambito n. 16 del 16/04/2016 e successivamente modificato con le deliberazioni di Consiglio d’Ambito n. 7 del 27/02/2017 e n. 28 del 24/03/2017, in base al quale è prevista l’attribuzione di risorse per la realizzazione di Centri Comunali del Riutilizzo e per progetti comunali di riduzione e prevenzione dei rifiuti, da disporre tramite bandi annuali;

vista la deliberazione di Consiglio d’Ambito n. 12 del 11/04/2022, con cui sono stati approvati:

- gli abitanti equivalenti del servizio rifiuti per l’anno 2020
- i conguagli della linea LFA riconosciuta nel 2021 usando i dati consuntivi di abitanti equivalenti e rifiuti non inviati a riciclaggio dell’anno 2020;

- il valore del 5% quale aliquota da applicare alla tariffa media di smaltimento del 2021 per la determinazione delle quote comunali di alimentazione del Fondo;
- l'ammontare complessivo della gestione 2022 del Fondo d'Ambito, pari ad Euro 10.600.751,00, di cui Euro 5.000.000,00 trasferiti e liquidati ad Atersir dalla Regione Emilia-Romagna, per effetto della D.G.R. 495 del 04/04/2022 e della Determinazione del dirigente regionale competente n. 6704 del 11/04/2022, ed Euro 5.600.751,00 di quote comunali da imputare ai gestori del servizio rifiuti, costo identificabile nella componente COal ammessa a riconoscimento nelle entrate tariffarie secondo le regole di applicazione del MTR-2;

considerato che, stante la conclusione dello stato di emergenza dovuto alla pandemia da COVID19, in assenza di diverse disposizioni da parte della Regione, si prevede una gestione ordinaria del Fondo per l'annualità 2022;

preso atto della seguente suddivisione tra le linee di finanziamento approvata con la deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 12 del 11/04/2022:

- incentivi premianti a favore delle gestioni virtuose in termini di riduzione della produzione di rifiuti inviati a smaltimento (linea LFA del Fondo d'Ambito L.R. 16/2015), per complessivi Euro 5.400.501,00, pari a due terzi del rimanente Fondo 2022; la cifra viene disposta sia a copertura dei conguagli LFA 2021 (maggiorazione dei comuni virtuosi 2021, per complessivi Euro 833.114,00), sia per gli incentivi ai comuni virtuosi risultanti per il PEF 2022 (comuni virtuosi 2021, pari ad Euro 4.567.387,00);
- contributi per la trasformazione dei servizi di raccolta e per l'attivazione della tariffa puntuale (linea LFB1 del Fondo d'Ambito L.R. 16/2015), per complessivi 2.700.250,00 Euro;
- contributi per la realizzazione dei centri comunali del riuso (Linea LFB2 del Fondo d'Ambito L.R. 16/2015), per complessivi 500.000,00 Euro;
- contributi per la realizzazione di progetti comunali di prevenzione e riduzione (Linea LFB3 del Fondo d'Ambito L.R. 16/2015) della produzione dei rifiuti per euro 2.000.000,00;

dato atto delle indicazioni ricevute dalla commissione tecnica consultiva convocata e riunitasi in data 9 giugno 2022;

dato atto della discussione avvenuta nella seduta del Consiglio d'Ambito del 27 giugno u.s. ove la struttura tecnica dell'Agenzia ha ricevuto ulteriori indirizzi al fine di perfezionare lo schema di bando;

visto lo schema di bando predisposto dalla struttura tecnica di Atersir, che conferma sostanzialmente la struttura dei bandi delle annualità precedenti, e che prevede specifici elementi di aggiornamento, quali:

- semplificazioni e riduzioni delle classi di priorità;
- introduzione di un punteggio per progetti con medesima priorità al fine di costruire la graduatoria finale;

- previsione di meccanismi per agevolare la presentazione di progetti sovracomunali;
- agevolazione per la presentazione dei progetti da parte di comuni montani;
- agevolazione per la presentazione di progetti da parte di Comuni che abbiano adottato la tariffazione puntuale;
- riduzione del numero massimo di progetti presentabili da parte dei comuni;
- adeguamento dei massimali di contributo per i progetti presentati nell'ambito della Città metropolitana e che coinvolgano il Comune di Bologna;

ravvisata la necessità:

- di individuare nell'Ing. Alessandro Bazzani il Responsabile del Procedimento per la procedura di selezione delle domande di contributo;
- di procedere con l'approvazione e le pubblicazioni del bando dalla data odierna sulle pagine internet dell'Agenzia dalla data odierna;
- di prevedere che la presentazione delle domande di ammissione al contributo per la realizzazione di progetti comunali, a valere sulla linea LFB3 dell'annualità 2022 del Fondo, sia possibile dal giorno successivo alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web dell'Agenzia, e fino alle ore 24:00 del giorno 31/10/2022, utilizzando la relativa modulistica che verrà messa a disposizione sul sito internet dell'Agenzia;

dato atto che con successivi atti, a conclusione delle procedure per la formazione delle graduatorie di cui al presente provvedimento, si procederà ad impegnare le somme relative ai contributi riconoscibili;

dato atto inoltre che, come disposto dall'art. 183, comma 7 del D. Lgs. 267/2000, la presente determinazione è esecutiva con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria da parte del Dirigente competente;

dato atto che né lo scrivente né il Responsabile di procedimento designato si trovano attualmente in alcuna situazione di conflitto di interesse relativamente a quanto disposto con il presente atto;

ritenuto che l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto consente di attestarne la regolarità e la correttezza ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000;

D E T E R M I N A

1. di procedere, per le motivazioni espresse in narrativa, in attuazione del Regolamento di gestione del Fondo d'Ambito per la prevenzione e riduzione dei rifiuti, costituito presso Atersir ai sensi della L.R. 16/2015, alla messa a disposizione dei Comuni della Regione Emilia-Romagna, tramite apposito bando, delle risorse programmate per l'anno 2022 sulla linea di finanziamento LFB3 del Fondo, meglio specificate in premessa, per complessivi Euro 2.000.000,00;
2. di individuare quale Responsabile del Procedimento, per le procedure di selezione delle domande e di formazione delle graduatorie di finanziamento, l'Ing. Alessandro Bazzani,

dell'Area Servizio Gestione Rifiuti Urbani, Responsabile del Servizio Regolazione Tariffaria;

3. di approvare il bando per l'attribuzione degli incentivi di cui alla LFB3 per progetti comunali di riduzione dei rifiuti, allegato al presente atto a farne parte integrante e sostanziale ad ogni effetto di legge;
4. di pubblicare il bando di cui al presente atto sull'Albo Pretorio, sulle pagine "Amministrazione trasparente" dalla data odierna e di darne pubblicità alle Amministrazioni locali della Regione Emilia Romagna attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Agenzia;
5. di disporre che il termine entro il quale sarà possibile ai soggetti potenzialmente beneficiari depositare la domanda di contributo, con le modalità previste nel bando allegato, è fissato al 31 ottobre 2022 alle ore 24:00;
6. di attestare la regolarità e correttezza amministrativa del presente atto;
7. di trasmettere il presente provvedimento agli uffici di competenza per gli adempimenti conseguenti ed inerenti.

Il Dirigente
Area Servizio Gestione
Rifiuti Urbani
F.to Dott. Paolo Carini
(documento firmato digitalmente)

FONDO D'AMBITO DI INCENTIVAZIONE ALLA PREVENZIONE E RIDUZIONE
DEI RIFIUTI EX L.R. 16/2015

**BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI
PROGETTI COMUNALI DI RIDUZIONE DELLA PRODUZIONE DEI RIFIUTI -
ANNO 2022**

Sommario

1. RISORSE FINANZIARIE	8
2. SOGGETTI BENEFICIARI	8
3. TIPOLOGIE DI PROGETTI	9
4. INTERVENTI E COSTI AMMISSIBILI, COSTI ELEGGIBILI A CONTRIBUTO	9
5. CARATTERISTICHE DEL CONTRIBUTO	13
6. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	14
7. FORMAZIONE GRADUATORIA	15
8. MODALITÀ DI EROGAZIONE	16
9. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI	17
10. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	18
11. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	19

Fondo d'Ambito di incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti ex L.R. 16/2015

Bando per l'assegnazione di contributi per la realizzazione di progetti comunali di riduzione della produzione dei rifiuti - anno 2022

Il presente bando è emanato in attuazione del Regolamento per la gestione del Fondo d'Ambito di incentivazione alla riduzione e prevenzione dei rifiuti (d'ora in poi anche "Fondo") istituito presso Atersir ai sensi della L.R. 16/2015, approvato con Deliberazione di Consiglio d'Ambito nr. 28 del 24 marzo 2017, al fine del riconoscimento di contributi per progetti comunali di riduzione della produzione dei rifiuti a valere sull'annualità 2022 del Fondo.

Il bando è redatto secondo i principi della L.R. 16/2015, del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e del Regolamento per la Gestione del Fondo, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di riduzione della produzione dei rifiuti.

1. RISORSE FINANZIARIE

Le risorse della linea di finanziamento LFB3 sono reperite nei limiti delle risorse disponibili sull'annualità 2022 del Fondo d'Ambito, e possono essere integrate da risorse residue derivanti da precedenti annualità di gestione del Fondo, ovvero da altre fonti di finanziamento previste dal Regolamento.

In funzione delle domande ammesse in graduatoria e delle relative tempistiche di attuazione, il Consiglio d'Ambito di Atersir potrà considerare lo stanziamento di ulteriori risorse con successivi provvedimenti.

2. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono presentare domanda, in qualità di potenziali beneficiari del sostegno finanziario, i Comuni e le Unioni di Comuni (anche quali capifila di uno o più dei Comuni che ne fanno parte), le Province della Regione Emilia-Romagna e la Città Metropolitana di Bologna.

Le Province e la Città Metropolitana di Bologna possono presentare direttamente domanda di partecipazione al bando per progetti di riduzione della produzione di rifiuti negli istituti scolastici di propria competenza ovvero quali capofila di progetti insieme ad altri Enti Locali.

Anche nel caso in cui i progetti di riduzione della produzione dei rifiuti siano affidati a soggetti terzi che materialmente li realizzano o gestiscono, comprese le società partecipate o controllate dagli enti, il finanziamento è riconosciuto esclusivamente all'ente beneficiario, che ne approva la realizzazione, ne verifica lo svolgimento secondo i termini disciplinati e provvede alla rendicontazione dei risultati.

Qualora il Comune intenda far gravare i costi per la realizzazione dell'attività di prevenzione sul piano economico finanziario (PEF) del servizio rifiuti, fattispecie prevista dal MTR rifiuti nella voce CARC, occorre che il contributo riconosciuto in esito al bando sia scomputato a riduzione dei costi sostenuti, per prevenire la duplicazione dei costi a carico degli utenti finali del servizio rifiuti.

Costituisce requisito per la partecipazione al bando l'aver messo in atto una o più azioni di prevenzione della formazione di rifiuti plastici, come previsto dal punto 12 della strategia #Plastic-freeER adottata dalla Regione Emilia-Romagna per la riduzione dell'incidenza delle plastiche nell'ambiente, oppure avere inserito tale obiettivo nel Programma di Mandato o nel Documento Unico di Programmazione dell'Ente; tale requisito si considera altresì assolvibile

tramite la partecipazione al presente bando con un progetto di prevenzione o riduzione di rifiuti plastici, riferibile a tale strategia.

3. TIPOLOGIE DI PROGETTI

Le tipologie di progetti ammissibili sono diversificate, in relazione al rilievo degli interventi proposti, in:

- **Progetti di tipo 1, di rilievo comunale:**

volti alla riduzione dei rifiuti in ambiti di stretta competenza dell'Amministrazione comunale, (come ad esempio manifestazioni ed eventi pubblici, strutture socio-sanitarie ed assistenziali, biblioteche, scuole comunali, impianti sportivi ecc..) in cui il Comune è il soggetto che attua sul proprio territorio il progetto per la prevenzione dei rifiuti direttamente o tramite appositi affidamenti di servizi e forniture ai sensi del "Codice dei contratti pubblici" e/o tramite convenzioni con Enti del Terzo Settore, senza la collaborazione di altri soggetti pubblici o privati, provvedendo autonomamente al coinvolgimento dei soggetti destinatari del progetto (cittadini, attività produttive, associazioni, enti);

- **Progetti di tipo 2, di rilievo sovracomunale:**

volti alla riduzione dei rifiuti in ambiti di dimensione sovracomunale, svolti da un Ente Locale (Comune, Unioni, Province, Città Metropolitana di Bologna) che opera a beneficio dei territori di più Comuni per istituto o per convenzione tra le parti che lo individuano come Ente capofila;

- **Progetti di tipo 3, di rilievo pubblico/privato:**

volti alla riduzione dei rifiuti derivanti dall'**attività di operatori privati (attività economiche e/o Enti del terzo settore) o da altri enti**, previa stipula di accordi convenzionali con l'Ente locale (unico o capofila di più enti) richiedente il contributo; in questi progetti l'Ente Locale richiedente svolge il ruolo di coordinamento, supporto ed agevolazione a favore dei soggetti privati o degli altri enti che promuovono e realizzano le attività di prevenzione (ad es.: Atenei, dipartimenti universitari, istituti di formazione, esercizi della ristorazione, attività ricettive, esercizi commerciali, stabilimenti balneari, organizzatori di eventi, fiere); l'Ente Locale richiedente rimane responsabile finale nei confronti dell'Agenzia per il contributo riconosciuto.

La domanda presentata direttamente da una Provincia per interventi di riduzione della produzione di rifiuti presso scuole di propria competenza ricade tra i progetti di tipo 1 o di tipo 2 a seconda che il progetto presentato coinvolga istituti siti nel territorio di uno o più comuni (in questo caso sono facoltativi gli accordi convenzionali con i Comuni in cui sono presenti gli istituti scolastici di competenza provinciale).

Ciascun Comune può presentare domanda e risultare beneficiario di un solo progetto per ciascuna delle tipologie di cui sopra.

4. INTERVENTI E COSTI AMMISSIBILI, COSTI ELEGGIBILI A CONTRIBUTO

Sono ammissibili interventi di riduzione della produzione dei rifiuti coerenti con le indicazioni e gli obiettivi della L.R. 16/2015, del Piano Regionale Gestione Rifiuti e dei Piani d'Ambito, nel rispetto delle indicazioni di seguito riportate.

Non sono ammissibili interventi di gestione dei rifiuti, né di riduzione della produzione di una tipologia di rifiuti ottenuta aumentando rifiuti di altre tipologie (ad esempio riduzione di rifiuti

indifferenziati tramite aumento della raccolta differenziata, o riduzione dei rifiuti plastici attraverso sostituzione di prodotti plastici con prodotti in materiali compostabili).

Requisiti di base di tutte le attività sono la effettività e la misurabilità della riduzione e/o prevenzione dei rifiuti; le attività da cui si attendono effetti di prevenzione che non siano misurabili, e quindi poi non misurati in sede di rendicontazione, non possono essere ammessi a contributo.

I costi previsti all'interno di un progetto sono considerati eleggibili in misura diversa ai fini del contributo, a seconda delle seguenti tipologie:

NON AMMISSIBILI:

- quando relativi ad attività ed acquisto di beni che non siano direttamente correlati e finalizzati alla prevenzione dei rifiuti, anche se svolte insieme ad altre attività che invece lo sono; i costi non ammissibili non sono eleggibili in nessuna misura ai fini del contributo;

AMMISSIBILI PIENAMENTE:

- per acquisti e forniture di beni e servizi che sostituiscono il monouso o consentono di prevenire e ridurre la formazione di rifiuti in modo duraturo, eleggibili ai fini del contributo al 100% del loro valore in considerazione della durata attesa dei loro effetti; la presentazione di costi ammissibili pienamente presuppone che l'Ente beneficiario di contributo dovrà produrre, oltre alla rendicontazione dell'avvenuta realizzazione dell'intervento, anche una successiva rendicontazione tecnica di monitoraggio triennale dell'iniziativa, che evidenzii i risultati di prevenzione raggiunti nel medio periodo;
- per attività di formazione degli utenti, necessarie e finalizzate alla riuscita delle attività; sono eleggibili ai fini del contributo al 100% del loro valore, e devono essere giustificati con specifica evidenza in relazione;

AMMISSIBILI PARZIALMENTE:

- per servizi, noleggio beni e attrezzature, che consentono di prevenire e ridurre la formazione di rifiuti in modo temporaneo, eleggibili ai fini del contributo al 50% del loro valore in considerazione della puntualità dei loro effetti;
- qualora si preveda il riconoscimento di contributi a soggetti privati (cittadini, attività produttive, associazioni) per lo svolgimento di acquisti o attività di prevenzione (ad esempio contributi alle famiglie per l'acquisto di pannolini lavabili, o contributi ad associazioni che acquistano stoviglie durevoli per eco-feste); tali costi sono eleggibili ai fini del contributo al 50% del loro valore;
- per attività ricognitive, di analisi, organizzazione, progettazione, coordinamento, consulenza, facilitazione, mediazione sociale, divulgazione, informazione e sensibilizzazione viene riconosciuto un contributo fino al 70% del loro valore.

Si chiariscono di seguito alcune situazioni peculiari relative all'ammissibilità delle iniziative:

- in considerazione del quadro normativo e regolatorio nazionale¹, e data l'opportunità di poterle ricondurre all'interno dei costi riconosciuti nel PEF rifiuti, non si considerano ammissibili a contributo le iniziative che prevedono la gestione in autonomia dei rifiuti

¹ il D.lgs. 116/2020 ha introdotto all'art. 182-ter del T.U.A. nuove e specifiche disposizioni per la gestione dei rifiuti organici, individuando l'autocompostaggio sul luogo di produzione come una delle misure di gestione dei rifiuti utili al rispetto degli obiettivi di riciclaggio dei rifiuti organici; in coerenza con tale approccio l'autocompostaggio viene inoltre contemplato nel computo delle raccolte differenziate, qualora svolto nel rispetto dei criteri e procedure indicati dalla D.G.R. 2218/16 della Regione Emilia-Romagna, nonché dal DM 29/11/2016 relativo al compostaggio di comunità;

da parte del produttore, come ad esempio le attività di autocompostaggio (compostaggio domestico e/o di comunità), che quindi pur prevenendo il conferimento dei rifiuti al servizio pubblico di raccolta non comportano una effettiva riduzione della loro produzione;

- la formazione deve essere finalizzata a consentire il corretto svolgimento dell'attività di prevenzione oggetto della domanda, e qualora sia invece una formazione "a perdere", somministrata a soggetti di cui non si può poi controllare l'operato in termini di attività di prevenzione e riduzione dei rifiuti, allora viene considerata come attività di sensibilizzazione/divulgazione;
- sono ammessi i costi per la copertura di agevolazioni all'utenza finanziate da Bilancio (e, quindi, come da normativa tributaria, non da gettito TARI/TCP) esclusivamente per attività di prevenzione basate sull'utilizzo di sistemi di "vuoto a rendere", a condizione che siano commisurate alla quantità di rifiuti da imballaggio di cui sia stata prevenuta la formazione; le agevolazioni TARI sono computabili in questo caso come costi parzialmente ammissibili, eleggibili al 50% del loro valore;
- al fine di favorire una maggiore diversificazione nell'utilizzo delle risorse, i costi per la realizzazione di case dell'acqua sono considerati come parzialmente ammissibili, e eleggibili ai fini del contributo al 50% del loro valore, e qualora siano soddisfatti i requisiti relativi a:
 - Corretta localizzazione: interventi effettuati in aree ad alta affluenza turistica o di "city users" dandone evidenza nella relazione tecnica (ad es. lungo mare, musei, stazioni, ospedali, poli scolastici, luoghi di particolare frequentazione o interesse turistico, ecc.);
 - Valore aggiunto: interventi per i quali sia dimostrabile la maggiore efficacia ed efficienza, in relazione all'obiettivo di riduzione dei rifiuti, rispetto all'installazione di semplici fontanelle pubbliche, dandone evidenza nella relazione tecnica;
 - Congrua durata: obbligo di manutenzione e mantenimento in esercizio per almeno 5 anni delle strutture realizzate;
 - Corretta comunicazione: obbligo di realizzazione di campagne di comunicazione e sensibilizzazione sull'uso dell'acqua potabile di rubinetto;
- Nel caso di progetti che prevedono l'acquisto e l'installazione di fontanelle, erogatori di acqua di rete o case dell'acqua, occorre privilegiare i dispositivi che offrono la possibilità di bere senza l'ausilio di bicchieri o altri contenitori (es. dispositivi dotati di rubinetto a zampillo).

Il progetto presentato può essere sviluppato su diverse annualità, ma il contributo richiesto deve essere relativo a costi da sostenere o sostenuti nel periodo dal 01/01/2022 al 31/12/2023, per i quali non siano stati già assegnati contributi tramite il bando LFB3 dell'anno 2021 o precedenti.

La programmazione dell'intervento presentato non deve dipendere dai tempi di approvazione della graduatoria dei contributi, e quindi il cronoprogramma, l'inizio e la conclusione delle attività devono essere esplicitati in termini assoluti, e non "ancorati" alla data di eventuale ammissione a contributo.

Per interventi che prevedono il coinvolgimento di terze parti, quindi in particolare per quanto riguarda le tipologie 2 e 3, gli accordi o convenzioni che ne regolano lo svolgimento devono essere approvati dalle parti prima della presentazione della domanda di contributo.

Al fine di agevolare la distinzione tra attività e costi ammissibili e non ammissibili, si forniscono i seguenti esempi, non esaustivi delle varie possibilità:

ESEMPI:

- *distribuzione di pattumelle aerate per la raccolta dell'organico, attività per la promozione della raccolta differenziata, posa di cestini e/o portacenere stradali, utilizzo di strumenti per la compattazione di bottiglie/lattine*
 - sono costi non ammissibili in quanto non pertinenti la prevenzione dei rifiuti, bensì riferibili alla gestione del rifiuto;
- *sostituzione di materiali usa e getta di plastica con materiali usa e getta di carta, o di materiale compostabile*
 - sono costi non ammissibili in quanto non pertinenti la prevenzione dei rifiuti;
- *manutenzione di un impianto idraulico svolto in occasione dell'installazione di una fontanella*
 - sono costi non ammissibili, in quanto non pertinenti la prevenzione dei rifiuti bensì necessari a prescindere dall'attività di prevenzione a cui vengono collegati;
- *costi del personale dell'ente che segue e/o realizza parte del progetto*
 - sono costi non ammissibili, quando trattasi di attività d'ufficio ordinarie, non esplicitamente riscontrabili negli atti di programmazione delle attività;
 - sono costi ammissibili o parzialmente ammissibili, quando trattasi di attività svolte in orari straordinari, o a fronte di incarichi o progetti per il personale specifici, esplicitamente previsti e computati nella programmazione iniziale delle attività e riscontrabili e rendicontati con specifica evidenza a consuntivo;
- *distribuzione di borracce ad alunni di una scuola*
 - costo ammissibile, se accompagna il divieto di vendita di bottiglie di plastica e/o l'installazione di erogatori con contaltri;
 - costo non ammissibile, se trattasi di fornitura di "gadget", anche se accompagnata da mera attività di educazione e sensibilizzazione;
- *acquisto di attrezzature per mense e/o attività con somministrazione di alimenti*
 - Costo ammissibile, se relativo all'acquisto di attrezzature direttamente necessarie per prevenzione di rifiuti (stoviglie/lavastoviglie, tovaglie di stoffa/lavatrice) di beni volti a rendere possibile il riutilizzo di stoviglie lavabili;
 - non ammissibile, se relativo all'acquisto di elettrodomestici o attrezzature non strettamente correlate alla prevenzione/riduzione rifiuti, come tavoli, scaldavivande, forni;
- *attività di analisi dei consumi alimentari nelle mense*
 - costo parzialmente ammissibile, se propedeutico ad interventi di modifica sul servizio che comportano costi ammissibili, e se viene prevista la verifica dei risultati raggiunti;
 - non ammissibile, se trattasi di semplice studio o consulenza che non comporti modifiche del servizio ed il raggiungimento di obiettivi misurabili;
- *incontro di formazione di libero accesso dedicato a cittadini per la riduzione degli sprechi alimentari o dell'usa e getta*
 - costo ammissibile parzialmente, se legato ad attività di prevenzione pertinente;
 - costo non ammissibile, se non legato ad attività di prevenzione pertinente;
- *incontro di formazione dedicato agli operatori coinvolti nella gestione del progetto, ad esempio per il corretto utilizzo e manutenzione di un erogatore di acqua*
 - costo di formazione ammissibile;
- *iniziative complesse come le "ecofeste", che prevedono diverse tipologie di intervento*
 - vengono presi in considerazione come costi ammissibili (pieni o parziali) solo quelli per le attività effettivamente dedicate alla prevenzione o riduzione della

formazione di rifiuti; i costi per le altre attività, svolte nell'ambito dell'iniziativa ma non relative alla prevenzione, sono considerate non ammissibili;

- *costi sostenuti per eventi promozionali, ad esempio uno spettacolo pubblico legato all'iniziativa di prevenzione*
 - costi non ammissibili;
- *costi sostenuti nel periodo di riferimento del bando, ma relativi ad attività successive, ad esempio per canoni anticipati di manutenzioni che verranno svolte in periodi successivi a quello di riferimento del bando*
 - costi non ammissibili;
- *costi sostenuti per l'acquisto di contenitori o stoviglie riutilizzabili, destinate ad esercizi di somministrazione di alimenti e/o bevande che forniscono il servizio di consegna a domicilio o di somministrazione da asporto e che intendono garantire al consumatore la possibilità di acquistare i prodotti in contenitori riutilizzabili "a rendere" (es. vuoto a rendere su cauzione)*
 - costi ammissibili all'interno di progetti di tipo 3, previ accordi che ne definiscono l'utilizzo;
- *costi sostenuti per servizi di noleggio o sanificazione di contenitori e stoviglie per la somministrazione di alimenti e bevande, pannolini, mascherine, imballaggi, etc... in maniera continuativa per l'intera durata del progetto secondo la logica paas (product as a service)*
 - costi ammissibili pienamente.

5. CARATTERISTICHE DEL CONTRIBUTO

Il contributo riconosciuto è a fondo perduto, e deve avere un importo minimo di 10.000,00 Euro. Per i progetti di tipo 1 verrà riconosciuto un importo massimo pari a 30.000,00 Euro, elevato a 60.000,00 Euro nei casi in cui i comuni richiedenti risultano essere capoluoghi di provincia. Per progetti di tipo 2 e 3 l'importo massimo riconoscibile è pari a 120.000,00 Euro (aumentato al valore di 200.000,00 Euro per progetti presentati in ambito Città Metropolitana di Bologna che prevedano la partecipazione del comune di Bologna, in considerazione della rilevanza del capoluogo di regione).

Domande di contributo per valori inferiori al minimo non verranno valutate e saranno escluse, domande di contributo presentate con valori superiori, potranno ottenere un contributo comunque non superiore al valore del massimale.

Il contributo richiesto può concorrere fino all'80% dei costi eleggibili di cui all'art. 4.

L'incentivo riconosciuto è cumulabile con altri contributi o finanziamenti pubblici o privati, fino alla concorrenza massima del 100% dei costi sostenuti.

Nella domanda presentata e nella documentazione allegata devono essere indicati e giustificati i costi ammissibili, distinti tra le tipologie di eleggibilità ai fini del contributo cui all'art. 4 (pieni o parziali).

Il costo dell'I.V.A. va evidenziato nei quadri economici della domanda e può essere finanziato dal contributo esclusivamente nei casi in cui detta imposta costituisce un costo non recuperabile per il beneficiario.

In fase di istruttoria delle domande Atersir si riserva la facoltà di rideterminare sia gli importi delle spese ammissibili, sia l'attribuzione di eleggibilità dei costi che non siano ritenuti congrui e coerenti.

6. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande devono essere presentate ad Atersir tramite PEC (indirizzo dgatersir@pec.atersir.emr.it), a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del bando e fino **alle 24:00 del giorno 31/10/2022**.

La PEC trasmessa deve avere come oggetto la dicitura: “Bando LFB3 2022 - domanda di contributo presentata da ... *(indicare nome dell'Ente)* ...”, per il progetto denominato ... *(indicare il nome del progetto)* ...”.

La domanda deve essere presentata tramite l'apposito modulo in formato .xls messo a disposizione sul sito dell'Agenzia nell'apposita sezione dedicata al bando, in cui saranno resi disponibili ulteriori eventuali chiarimenti tramite le FAQ.

Il modulo fornito è predisposto con formule e celle precompilate in parte bloccate e non modificabili, e deve essere compilato interamente nelle parti compilabili, senza apporre modifiche allo stesso;

Il modulo deve essere trasmesso in formato “.xls”, e deve essere trasmesso anche firmato digitalmente da un Legale Rappresentante dell'Ente, o previa stampa in formato “.pdf”, oppure con firma digitale applicata sul file in formato “.xls” (il modulo deve quindi essere trasmesso sia in formato “.xls” che “.pdf.p7m”, oppure solo in formato “.xls.p7m”, che copre entrambi gli obblighi).

Alla domanda è necessario allegare la seguente documentazione ai fini dell'istruttoria:

A) Relazione di accompagnamento (obbligatoria per tutti i contenuti indicati)

- in cui devono essere indicati:
 - il soggetto proponente
 - gli altri soggetti attuatori eventualmente coinvolti
 - le attività svolte
 - le utenze coinvolte
 - il cronoprogramma di attuazione
 - i risultati attesi in termini di prevenzione e/o riduzione della produzione di rifiuti
 - le modalità previste per il monitoraggio e la verifica dei risultati
- deve dare evidenza e giustificare le modalità di calcolo della stima della quantità di rifiuti di cui si prevede la prevenzione o riduzione, come dichiarata nel modulo di domanda (le stesse modalità dovranno poi essere utilizzate nel monitoraggio a consuntivo);
- deve dare una separata e specifica evidenza al soddisfacimento del requisito di partecipazione al bando relativo alla coerenza con le previsioni della strategia #Plastic-freER, indicando i riferimenti agli atti che provano tale coerenza;
- deve indicare le grandezze economiche, con riferimento all'articolo 4 del bando:
 - i costi dettagliati e complessivi di progetto
 - le spese ammissibili (con evidenza della diversa eleggibilità ai fini del contributo, tra costi pienamente ammissibili o parzialmente ammissibili)
 - i costi eleggibili ai fini del contributo
 - la presenza di ulteriori contributi

B) Atto di approvazione del progetto (obbligatorio)

- per un progetto comunale può essere una Determina Dirigenziale, una Deliberazione di Giunta o di Consiglio Comunale; per un progetto sovracomunale, qualora l'Unione

non proceda autonomamente secondo le proprie competenze bensì agisca quale capofila o per conto di altri Enti Locali, occorre una convenzione stipulata tra gli enti locali partecipanti;

C) Altri atti o documenti descrittivi dell'iniziativa (eventuali)

- ad esempio accordi con soggetti privati coinvolti, approfondimenti progettuali, elaborati grafici.

La relazione deve essere resa in un documento di lunghezza complessiva massima di 5 pagine. Le domande incomplete, o non firmate, o pervenute fuori termine o in modalità difformi, o presentate da soggetti non ammessi dal presente bando, sono dichiarate inammissibili e non saranno valutate.

7. FORMAZIONE GRADUATORIA

Entro 30 giorni dal termine di presentazione delle domande, Atersir verifica l'ammissibilità formale delle proposte progettuali sulla base dei criteri stabiliti dal presente bando, provvede ad eventuali verifiche e chiarimenti direttamente con i proponenti sui contenuti progettuali (con eventuale rideterminazione della spesa ammissibile) e procede all'approvazione della graduatoria delle richieste. I termini del procedimento potranno essere sospesi ai sensi ed ai fini di cui all'art. 2 comma 7 della legge n. 241/90.

Al fine di incentivare il raggiungimento e la realizzazione di interventi che assicurino un duraturo effetto di riduzione dei rifiuti si prevede l'accesso prioritario in graduatoria, in ordine per:

- PRIORITÀ I - iniziative di riduzione del consumo di prodotti monouso;
- PRIORITÀ II - progetti di riduzione degli sprechi alimentari;
- PRIORITÀ III - case dell'acqua e tutti gli altri progetti.

Qualora una domanda di contributo sia relativa ad attività diverse, cui spettino gradi differenti di priorità, a tutta la domanda viene attribuita la priorità stabilita in base ad un principio di prevalenza dei costi ammissibili, che deve essere esplicitata in relazione e nel modulo di domanda; ad esempio, ad un progetto che preveda 25.000 € di costi, pienamente o parzialmente ammissibili, per la realizzazione di una stoviglioteca (a cui spetterebbe la priorità I) e 20.000 € di costi, pienamente o parzialmente ammissibili, per la realizzazione di una casa dell'acqua (di priorità III), viene assegnata la priorità I. La prevalenza dei costi che sia stata utile al riconoscimento della priorità deve essere confermata anche in fase di rendicontazione, per cui se i costi effettivamente sostenuti differiscono rispetto alle previsioni di progetto, la liquidazione del contributo sarà comunque commisurata a tale vincolo (con riferimento all'esempio precedente: il consuntivo dei costi è complessivamente uguale al valore di progetto, ma con una diversa suddivisione, presenta 18.000 € di costi per la stoviglioteca e 27.000 € di costi per la casa dell'acqua; in questo caso il contributo finale riconosciuto viene rideterminato considerando 18.000 € di costi ammissibili per stoviglioteca e 14.400 € per la casa dell'acqua, valore ottenuto rapportando il costo sostenuto per l'attività di priorità inferiore al valore inizialmente previsto per il costo di priorità superiore, ovvero $18.000 \times (20.000 / 25.000)$).

I criteri per la formazione della graduatoria sono, nell'ordine:

- 1) la categoria di priorità;
- 2) tra gli aventi la stessa categoria di priorità viene data precedenza in relazione ad un punteggio assegnato sommando diverse componenti, di seguito identificate:
 - a. un massimo di 50 punti in base alla % di contributo richiesto, in misura decrescente tra l'80% ed il 30% di contributo richiesto (es. alla richiesta di

- contributo dell'80% verranno riconosciuti 0 punti, ad una richiesta di contributo pari o inferiore al 30% dei costi eleggibili, corrisponderà l'assegnazione di 50 punti, diversamente alla richiesta del 55% del contributo verranno riconosciuti 25 punti e così via);
- b. un massimo di 20 punti assegnati in base alla produzione di rifiuti per abitante equivalente (riferimento all'anno 2020) secondo classi di produzione decrescenti come evidenziate nell'apposito allegato (nel caso di progetti sovracomunali la produzione di rifiuti per abitante equivalente risulterà dalla media ponderata dei valori dei singoli comuni partecipanti);
 - c. un massimo di 15 punti assegnati in base al numero di comuni coinvolti nel progetto presentato, (valido per progetti di tipo 2 o 3, comprese le Unioni di Comuni) ovvero 3 punti per ogni comune, dopo il primo (es. un'iniziativa presentata da 5 comuni avrà diritto all'assegnazione di 12 punti);
 - d. 10 punti per progetti di tipo 1, 2 e 3 presentati per territori montani;
 - e. 5 punti per progetti presentati da comuni passati alla tariffazione puntuale entro l'anno 2022 (nel caso di progetti di tipo 2 o 3, i 10 punti saranno assegnati qualora la maggioranza dei comuni risulti a tariffa puntuale all'anno corrente).

In caso di rideterminazione dei costi ammissibili e/o dei costi eleggibili a contributo effettuata d'ufficio da parte dell'Agenzia, la percentuale di contributo richiesta rimane invariata, e viene quindi rideterminato l'importo del contributo potenziale.

A parità di condizioni, la priorità verrà determinata secondo la data di presentazione dell'istanza.

L'approvazione della graduatoria può essere parziale e limitata ai progetti appartenenti ad una o più categorie di priorità, qualora le risorse disponibili non siano sufficienti alla copertura di contributi per progetti ricadenti nelle categorie di priorità successive.

8. MODALITÀ DI EROGAZIONE

Il contributo concesso viene erogato a seguito di rendicontazione finale dell'attività svolta, da presentare entro 30 giorni dal termine dell'attività e comunque non oltre il 31/01/2024, utilizzando la modulistica che verrà fornita da Atersir.

La rendicontazione dovrà riportare una relazione sintetica sullo svolgimento dell'attività ed il quadro economico dei costi effettivamente sostenuti.

Qualora lo svolgimento dell'attività vada oltre il periodo di riferimento in cui sostenere le spese di cui si chiede il contributo, la rendicontazione tecnica riportante i risultati ottenuti può essere fatta in un momento successivo rispetto alla rendicontazione economica, in modo da poter evidenziare gli effetti di prevenzione o riduzione dei rifiuti ottenuti.

Eventuali variazioni in aumento del costo complessivamente sostenuto non incidono sull'ammontare del contributo concesso e rimangono a totale carico del beneficiario, mentre nel caso i costi effettivamente sostenuti risultino minori di quelli ammessi a contributo, la quota di contributo a fondo perduto sarà proporzionalmente ridotta.

Atersir potrà valutare eventuali variazioni dei progetti presentati, purché preventivamente richieste, a condizione del rispetto dei criteri e degli obiettivi del Bando e nel limite massimo del contributo riconosciuto.

Per spese effettivamente sostenute si intendono i pagamenti effettuati dai beneficiari comprovati da fatture quietanzate, documentazione bancaria o altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente.

Copia elettronica dei documenti di cui sopra deve essere trasmessa insieme alla richiesta di liquidazione del contributo; l'Agenzia provvedere ad eseguire controlli a campione su almeno il 10% delle domande di liquidazione presentate.

La liquidazione dei contributi può avvenire qualora il beneficiario abbia correttamente ottemperato agli obblighi di alimentazione del Fondo, nonché agli obblighi di rendicontazione del servizio rifiuti previsto ai sensi della D.G.R. 754/12, ai sensi del Regolamento di gestione del Fondo.

Qualora l'istruttoria della rendicontazione tecnica evidenzii significativi scostamenti rispetto ai risultati di prevenzione attesi dichiarati con il progetto assentito e beneficiario di contributo, ATERSIR si riserva la facoltà di applicare decurtazioni agli importi del contributo riconosciuto, in ragione dei mancati obiettivi.

Qualora l'esito dei controlli evidenzii false dichiarazioni rispetto alla domanda di partecipazione od alla documentazione utile al pagamento del contributo, ovvero in caso di mancato rispetto degli obblighi di cui al presente bando, Atersir procederà alla revoca del contributo concesso (oltre alle eventuali sanzioni previste dalla legge).

9. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari sono tenuti a:

- assicurare la conclusione delle attività entro le previsioni del cronoprogramma, e comunque non oltre il 31/12/2023;
- assicurare che gli interventi realizzati siano conformi a quelli definiti nella domanda;
- assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte da contributo;
- assicurare lo svolgimento delle attività proposte in conformità alle normative di settore ed alla disciplina legislativa applicabile, sia per quanto riguarda l'affidamento che per lo svolgimento delle attività;
- provvedere al monitoraggio dei risultati di prevenzione ottenuti; il monitoraggio deve durare per un periodo di almeno 3 anni, qualora gli effetti degli interventi si protraggano oltre i termini della rendicontazione tecnico-economica;
- assicurare il mantenimento per almeno 5 anni della proprietà pubblica delle strutture e degli impianti acquistati e/o realizzati grazie al contributo percepito, nonché a garantirne la manutenzione ed il corretto funzionamento; in caso di mancato rispetto il beneficiario è obbligato alla restituzione del contributo percepito e dei relativi interessi legali. Le strutture ed impianti acquistati e/o realizzati grazie al contributo percepito possono essere concesse in comodato d'uso gratuito ai partner di progetto i quali assumono di conseguenza gli obblighi di manutenzione e corretto funzionamento;
- citare la Regione Emilia-Romagna e Atersir quali enti sostenitori e finanziatori tramite la dicitura "*con il contributo di ATERSIR e Regione Emilia-Romagna – Fondo d'Ambito Ex L.R.16/2015*" ed esporne i loghi (da richiedere ad Atersir) nelle diverse forme di pubblicizzazione dell'operazione, oltre che sui manufatti eventualmente realizzati (ad esempio erogatori e case dell'acqua) e dare debita informazione all'Agenzia delle iniziative di pubblicizzazione attuate tramite stampa e social media;
- collaborare alle successive attività di monitoraggio e divulgazione dei risultati degli interventi incentivati, promosse da Atersir o dalla Regione Emilia-Romagna nei 5 anni successivi alla loro realizzazione.

Qualora i soggetti beneficiari intendano rinunciare al contributo concesso e/o alla realizzazione del progetto, devono darne immediata comunicazione ad Atersir.

Nel caso di revoca di un contributo già liquidato, il soggetto beneficiario dovrà restituire l'importo percepito, incrementato di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento della Banca Centrale Europea alla data dell'ordinativo di pagamento.

10. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali saranno trattati in conformità del D.lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679, si informa che i dati personali comunicati dall'interessato nell'istanza e nella documentazione ad essa allegata, sono necessari ed utilizzati esclusivamente per le finalità di cui alla presente istanza e per il tempo necessario, e che le operazioni di trattamento saranno effettuate con l'ausilio di mezzi cartacei e informatici.

Il trattamento dei dati personali viene effettuato da Atersir per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6, comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

Il conferimento dei dati ha natura facoltativa ma necessaria in quanto indispensabile per l'espletamento delle procedure richieste; il rifiuto del conferimento dei dati oppure la mancata indicazione di alcuni di essi potrà comportare l'annullamento del procedimento per impossibilità a realizzare l'istruttoria necessaria.

I dati personali saranno trattati da personale interno previamente autorizzato e formato per garantirne la tutela. Atersir può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui l'Agenzia ha la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Vengono formalizzate da parte dell'Ente istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento".

I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

La pubblicazione e divulgazione di dati tecnici ed economici relativi alla richiesta presentata non conterrà dati personali.

L'interessato ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

Atersir, Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e i rifiuti, con sede in via Cairoli 8/F - 40121 - Bologna, è titolare del trattamento dei dati personali. Il responsabile del trattamento è il Direttore Ing. Vito Belladonna, domiciliato per la carica presso la medesima sede.

Il Responsabile della protezione dei dati personali (RPD) di Atersir, ai sensi dell'art. 37 e ss. del Regolamento (UE) 2016/679 (RGPD) è Lepida S.p.A., via della Liberazione 15 -40128 - Bologna (dpo-team@lepada.it)

I dati relativi ai soggetti beneficiari sono pubblicati ai sensi del D.lgs. n. 33/2013.

11. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il presente bando costituisce avvio del procedimento per la disciplina di provvedimenti amministrativi attributivi di vantaggi economici, con riferimento all'articolo 12 della legge 7 agosto 1990 n. 241.

Il Responsabile del procedimento è l'Ing. Alessandro Bazzani. Copia integrale del presente bando è pubblicata sul sito di Atersir all'indirizzo: www.atersir.it. Informazioni relative al bando ed agli adempimenti ad esso connessi potranno essere richieste per iscritto entro il 15 ottobre 2022 all'indirizzo di posta elettronica certificata: dgatersir@pec.atersir.emr.it. L'Agenzia si riserva il diritto di rispondere alle domande di carattere generale direttamente tramite le FAQ che saranno disponibili nella pagina del sito internet dell'Agenzia dedicata al bando.

ALLEGATO 1 CLASSI DI PRODUZIONE DI RIFIUTI PER ABITANTI EQUIVALENTI

Class e	Intervallo	Punteggio
1	< 290	0
2	291 - 340	4
3	341 - 390	8
4	391 - 440	12
5	441 - 490	16
6	> 491	20

Provi ncia	Comune	Abitanti equivalenti 2020	Rifiuti totali 2020 (t)	Rifiuti/ab eq 2020	Punteggi bando
PC	Agazzano	3.199	1.310	409	12
PC	Alseno	7.773	2.866	369	8
PC	Alta Val Tidone	5.149	2.086	405	12
PC	Besenzone	1.263	417	330	4
PC	Bettola	6.407	1.533	239	0
PC	Bobbio	6.154	2.416	393	12
PC	Borgonovo Val Tidone	11.278	3.967	352	8
PC	Cadeo	8.931	4.118	461	16
PC	Calendasco	4.117	1.376	334	4
PC	Caorso	7.672	3.145	410	12
PC	Carpaneto Piacentino	11.873	4.532	382	8
PC	Castel San Giovanni	29.050	13.159	453	16
PC	Castell'Arquato	7.022	2.921	416	12
PC	Castelvetro Piacentino	9.121	3.548	389	8
PC	Cerignale	324	88	270	0

PC	Coli	1.892	543	287	0
PC	Corte Brugnatella	1.132	427	377	8
PC	Cortemaggiore	7.355	2.200	299	4
PC	Farini	2.958	935	316	4
PC	Ferriere	3.381	928	275	0
PC	Fiorenzuola d'Arda	26.944	10.115	375	8
PC	Gazzola	3.758	1.839	489	16
PC	Gossolengo	7.931	2.895	365	8
PC	Gragnano Trebbiense	5.756	2.629	457	16
PC	Gropparello	3.828	1.093	286	0
PC	Lugagnano Val d'Arda	6.234	2.267	364	8
PC	Monticelli d'Ongina	7.243	4.333	598	20
PC	Morfasso	1.958	668	341	8
PC	Ottone	1.506	360	239	0
PC	Piacenza	168.505	76.970	457	16
PC	Pianello Val Tidone	3.548	1.602	452	16
PC	Piozzano	1.204	382	317	4
PC	Podenzano	16.850	6.411	380	8
PC	Ponte dell'Olio	7.312	3.460	473	16
PC	Pontenure	9.520	3.614	380	8
PC	Rivergaro	11.606	6.055	522	20
PC	Rottofreno	17.383	6.390	368	8
PC	San Giorgio Piacentino	8.160	3.672	450	16
PC	San Pietro in Cerro	1.143	296	259	0
PC	Sarmato	4.449	1.666	374	8
PC	Travo	3.384	1.718	508	20
PC	Vernasca	3.427	1.000	292	4
PC	Vigolzone	5.915	2.929	495	20
PC	Villanova sull'Arda	2.254	831	369	8
PC	Zerba	292	68	232	0
PC	Ziano Piacentino	3.581	1.422	397	12
PR	Busseto	10.504	3.888	370	8
PR	Calestano	3.591	1.430	398	12
PR	Collecchio	26.911	11.205	416	12
PR	Colorno	14.359	5.789	403	12
PR	Corniglio	4.124	1.242	301	4
PR	Felino	13.426	5.071	378	8
PR	Fontanellato	12.896	4.057	315	4
PR	Fontevivo	12.296	3.705	301	4
PR	Langhirano	18.447	8.601	466	16
PR	Lesignano de' Bagni	7.659	3.885	507	20
PR	Medesano	16.262	5.965	367	8

PR	Monchio delle Corti	2.144	637	297	4
PR	Montechiarugolo	16.638	8.143	489	16
PR	Neviano degli Arduini	5.460	2.709	496	20
PR	Noceto	20.723	8.928	431	12
PR	Palanzano	2.034	789	388	8
PR	Parma	325.583	111.293	342	8
PR	Polesine Zibello	5.763	2.198	381	8
PR	Roccabianca	3.837	1.816	473	16
PR	Sala Baganza	10.476	4.265	407	12
PR	Salsomaggiore Terme	35.559	11.575	326	4
PR	San Secondo Parmense	9.891	4.965	502	20
PR	Sissa Trecasali	11.651	5.229	449	16
PR	Soragna	7.092	3.127	441	16
PR	Sorbolo Mezzani	17.838	7.016	393	12
PR	Tizzano Val Parma	4.381	1.892	432	12
PR	Torrile	15.919	4.834	304	4
PR	Traversetolo	15.778	7.966	505	20
PR	Albareto	3.479	1.177	338	4
PR	Bardi	3.578	1.092	305	4
PR	Bedonia	5.889	1.854	315	4
PR	Berceto	3.929	1.246	317	4
PR	Bore	1.334	391	293	4
PR	Borgo Val di Taro	10.705	3.472	324	4
PR	Compiano	1.982	650	328	4
PR	Fornovo di Taro	10.168	2.718	267	0
PR	Pellegrino Parmense	1.605	562	350	8
PR	Solignano	2.877	902	313	4
PR	Terenzo	1.776	641	361	8
PR	Tornolo	1.588	571	360	8
PR	Valmozzola	1.042	309	297	4
PR	Varano de' Melegari	4.791	1.357	283	0
PR	Varsi	1.689	669	396	12
PR	Fidenza	46.743	12.280	263	0
RE	Albinea	15.555	7.649	492	20
RE	Bagnolo in Piano	13.736	6.186	450	16
RE	Baiso	4.574	2.571	562	20
RE	Bibbiano	15.600	7.814	501	20
RE	Cadelbosco di Sopra	14.848	6.746	454	16
RE	Campagnola Emilia	8.336	3.873	465	16
RE	Campegine	9.974	3.737	375	8

RE	Canossa	6.718	3.408	507	20
RE	Carpineti	7.179	2.902	404	12
RE	Casalgrande	30.705	18.937	617	20
RE	Casina	8.009	2.661	332	4
RE	Castellarano	22.294	10.521	472	16
RE	Castelnovo di Sotto	13.176	6.589	500	20
RE	Castelnovo ne' Monti	17.044	7.197	422	12
RE	Cavriago	22.028	11.758	534	20
RE	Correggio	47.481	24.583	518	20
RE	Fabbrico	10.279	4.139	403	12
RE	Gattatico	9.826	4.621	470	16
RE	Montecchio Emilia	18.716	8.714	466	16
RE	Quattro Castella	19.894	9.863	496	20
RE	Reggio nell'Emilia	268.974	115.899	431	12
RE	Rio Saliceto	8.984	4.265	475	16
RE	Rolo	8.088	3.958	489	16
RE	Rubiera	24.772	12.873	520	20
RE	San Martino in Rio	12.922	6.418	497	20
RE	San Polo d'Enza	13.018	6.692	514	20
RE	Sant'Ilario d'Enza	20.561	10.210	497	20
RE	Scandiano	37.422	18.889	505	20
RE	Toano	6.516	3.305	507	20
RE	Ventasso	10.422	3.762	361	8
RE	Vetto	3.330	1.689	507	20
RE	Vezzano sul Crostolo	6.478	2.929	452	16
RE	Viano	4.578	2.235	488	16
RE	Villa Minozzo	6.510	2.536	389	8
RE	Boretto	8.979	4.363	486	16
RE	Brescello	12.389	6.083	491	20
RE	Gualtieri	11.504	5.087	442	16
RE	Guastalla	26.010	12.602	484	16
RE	Luzzara	16.793	8.253	491	20
RE	Novellara	21.959	10.553	481	16
RE	Poviglio	12.047	5.932	492	20
RE	Reggiolo	18.104	8.919	493	20
MO	Carpi-Novi di Modena-Soliera	155.049	45.069	291	4
MO	Camposanto	5.475	1.940	354	8
MO	Cavezzo	11.797	4.180	354	8
MO	Concordia sulla Secchia	13.889	4.921	354	8
MO	Medolla	12.442	4.408	354	8
MO	Mirandola	38.860	13.768	354	8

MO	San Felice sul Panaro	17.095	6.057	354	8
MO	San Possidonio	7.949	2.816	354	8
MO	San Prospero	7.602	2.693	354	8
MO	Finale Emilia	24.390	10.713	439	12
MO	Nonantola	22.694	9.993	440	12
MO	Ravarino	8.849	4.001	452	16
MO	Bastiglia	5.992	2.323	388	8
MO	Bomporto	17.106	6.749	395	12
MO	Campogalliano	16.625	7.168	431	12
MO	Castelfranco Emilia	42.286	16.351	387	8
MO	Castelnuovo Rangone	21.720	10.237	471	16
MO	Castelvetro di Modena	21.210	9.165	432	12
MO	Fanano	6.918	2.690	389	8
MO	Fiumalbo	3.521	824	234	0
MO	Frassinoro	3.777	1.167	309	4
MO	Guiglia	6.027	2.173	361	8
MO	Lama Mocogno	5.100	2.041	400	12
MO	Marano sul Panaro	8.508	3.186	374	8
MO	Modena	312.751	127.830	409	12
MO	Montecreto	2.793	828	296	4
MO	Montefiorino	3.462	1.263	365	8
MO	Montese	6.086	2.343	385	8
MO	Palagano	3.412	1.250	366	8
MO	Pavullo nel Frignano	30.293	12.261	405	12
MO	Pievepelago	6.168	1.475	239	0
MO	Polinago	2.795	1.109	397	12
MO	Riolunato	1.856	458	247	0
MO	San Cesario sul Panaro	10.312	5.114	496	20
MO	Savignano sul Panaro	13.886	6.237	449	16
MO	Sestola	6.765	2.578	381	8
MO	Spilamberto	20.901	6.828	327	4
MO	Vignola	41.594	11.978	288	0
MO	Zocca	8.458	2.700	319	4
MO	Fiorano Modenese	42.099	15.360	365	8
MO	Formigine	50.150	23.433	467	16
MO	Maranello	30.319	15.186	501	20
MO	Prignano sulla Secchia	5.416	2.012	372	8
MO	Sassuolo	69.661	31.618	454	16
MO	Serramazzoni	13.133	5.572	424	12

BO	Alto Reno Terme	12.812	3.560	278	0
BO	Camugnano	3.745	1.223	327	4
BO	Castel d'Aiano	3.491	1.364	391	12
BO	Castel di Casio	4.696	1.690	360	8
BO	Castiglione dei Pepoli	11.021	3.453	313	4
BO	Gaggio Montano	9.010	4.065	451	16
BO	Grizzana Morandi	5.617	2.193	390	8
BO	Lizzano in Belvedere	8.778	1.905	217	0
BO	Loiano	6.572	2.268	345	8
BO	Marzabotto	9.041	3.552	393	12
BO	Monghidoro	6.079	2.931	482	16
BO	Monzuno	10.169	3.421	336	4
BO	San Benedetto Val di Sambro	7.648	2.578	337	4
BO	Vergato	11.464	4.238	370	8
BO	Anzola dell'Emilia	23.339	9.842	422	12
BO	Argelato	17.251	5.278	306	4
BO	Calderara di Reno	27.410	8.354	305	4
BO	Castel Maggiore	31.158	10.100	324	4
BO	Crevalcore	18.573	7.464	402	12
BO	Sala Bolognese	15.653	4.858	310	4
BO	San Giovanni in Persiceto	43.227	17.057	395	12
BO	Sant'Agata Bolognese	12.899	4.928	382	8
BO	Baricella	8.613	3.477	404	12
BO	Bentivoglio	19.397	6.532	337	4
BO	Bologna	659.969	208.994	317	4
BO	Borgo Tossignano	4.656	1.871	402	12
BO	Budrio	28.574	11.286	395	12
BO	Casalecchio di Reno	53.373	14.391	270	0
BO	Casalfiumanese	5.603	2.301	411	12
BO	Castel del Rio	1.896	889	469	16
BO	Castel Guelfo di Bologna	9.583	3.799	396	12
BO	Castel San Pietro Terme	35.240	15.176	431	12
BO	Castello d'Argile	9.804	3.231	330	4
BO	Castenaso	27.917	10.570	379	8
BO	Dozza	11.605	4.807	414	12
BO	Firenzuola	9.752	3.385	347	8
BO	Fontanelice	2.999	1.141	381	8
BO	Galliera	7.045	3.073	436	12

BO	Granarolo dell'Emilia	22.991	9.707	422	12
BO	Imola	114.340	38.530	337	4
BO	Malalbergo	14.883	5.902	397	12
BO	Marradi	4.610	2.025	439	12
BO	Medicina	22.718	10.574	465	16
BO	Minerbio	12.893	4.522	351	8
BO	Molinella	22.328	8.269	370	8
BO	Monte San Pietro	13.669	4.825	353	8
BO	Monterenzio	8.079	3.828	474	16
BO	Mordano	7.851	3.524	449	16
BO	Ozzano dell'Emilia	22.582	8.810	390	8
BO	Palazzuolo sul Senio	3.700	820	222	0
BO	Pianoro	24.700	11.302	458	16
BO	Pieve di Cento	10.192	3.815	374	8
BO	San Giorgio di Piano	13.762	5.754	418	12
BO	San Lazzaro di Savena	45.863	16.650	363	8
BO	San Pietro in Casale	16.543	6.781	410	12
BO	Sasso Marconi	20.860	8.147	391	12
BO	Valsamoggia	51.400	18.845	367	8
BO	Zola Predosa	33.429	9.319	279	0
FE	Codigoro	16.908	5.832	345	8
FE	Comacchio	77.116	33.608	436	12
FE	Copparo	22.791	8.641	379	8
FE	Fiscaglia	11.708	4.376	374	8
FE	Goro	4.849	2.009	414	12
FE	Jolanda di Savoia	3.392	1.494	440	12
FE	Lagosanto	6.278	2.328	371	8
FE	Masi Torello	2.832	1.117	395	12
FE	Mesola	8.967	3.467	387	8
FE	Ostellato	8.442	3.537	419	12
FE	Portomaggiore	15.565	6.149	395	12
FE	Riva del Po	10.074	3.747	372	8
FE	Tresignana	9.150	3.252	355	8
FE	Voghiera	4.518	1.919	425	12
FE	Bondeno	20.584	7.187	349	8
FE	Cento	48.116	18.543	385	8
FE	Poggio Renatico	12.527	4.263	340	4
FE	Terre del Reno	13.271	5.099	384	8
FE	Vigarano Mainarda	9.889	3.840	388	8
FE	Ferrara	225.047	82.780	368	8
FE	Argenta	29.004	13.918	480	16

RA-CE	Alfonsine	16.825	8.019	477	16
RA-CE	Bagnacavallo	23.649	11.280	477	16
RA-CE	Bagnara di Romagna	3.497	1.524	436	12
RA-CE	Brisighella	10.763	4.066	378	8
RA-CE	Casola Valsenio	4.136	1.693	409	12
RA-CE	Castel Bolognese	13.917	5.470	393	12
RA-CE	Cervia	88.754	31.733	358	8
RA-CE	Conselice	15.423	7.363	477	16
RA-CE	Cotignola	12.748	5.150	404	12
RA-CE	Faenza	95.465	35.839	375	8
RA-CE	Fusignano	11.794	5.913	501	20
RA-CE	Lugo	51.407	21.430	417	12
RA-CE	Massa Lombarda	16.398	8.902	543	20
RA-CE	Ravenna	289.262	112.536	389	8
RA-CE	Riolo Terme	8.601	3.695	430	12
RA-CE	Russi	19.714	9.421	478	16
RA-CE	Sant'Agata sul Santerno	4.756	2.061	433	12
RA-CE	Solarolo	6.144	3.060	498	20
RA-CE	Bagno di Romagna	11.962	3.541	296	4
RA-CE	Borghi	3.644	1.158	318	4
RA-CE	Cesena	163.111	68.585	420	12
RA-CE	Cesenatico	82.411	24.242	294	4
RA-CE	Gambettola	16.201	7.455	460	16
RA-CE	Gatteo	21.328	8.737	410	12
RA-CE	Longiano	13.261	5.798	437	12
RA-CE	Mercato Saraceno	10.970	5.500	501	20
RA-CE	Montiano	1.973	785	398	12
RA-CE	Premilcuore	1.802	638	354	8
RA-CE	Roncofreddo	4.233	1.574	372	8
RA-CE	San Mauro Pascoli	20.157	8.150	404	12
RA-CE	Santa Sofia	7.027	2.592	369	8
RA-CE	Sarsina	4.923	1.812	368	8
RA-CE	Savignano sul Rubicone	32.612	13.806	423	12
RA-CE	Sogliano al Rubicone	4.561	1.295	284	0
RA-CE	Verghereto	3.763	1.202	319	4
FC	Bertinoro	16.383	4.242	259	0
FC	Castrocaro Terme e Terra del Sole	10.193	2.639	259	0
FC	Civitella di Romagna	4.195	1.086	259	0
FC	Dovadola	2.364	612	259	0
FC	Forlì	207.200	53.646	259	0

FC	Forlimpopoli	20.051	5.192	259	0
FC	Galeata	3.759	973	259	0
FC	Meldola	13.231	3.426	259	0
FC	Modigliana	7.091	1.836	259	0
FC	Portico e San Benedetto	1.434	371	259	0
FC	Predappio	7.947	2.058	259	0
FC	Rocca San Casciano	3.826	991	259	0
FC	Tredozio	2.329	603	259	0
RN	Bellaria-Igea Marina	55.091	14.651	266	0
RN	Cattolica	49.289	11.913	242	0
RN	Coriano	19.536	7.652	392	12
RN	Gemmano	1.546	552	357	8
RN	Misano Adriatico	33.514	12.435	371	8
RN	Mondaino	2.164	602	278	0
RN	Montefiore Conca	2.922	1.033	354	8
RN	Montegridolfo	1.466	491	335	4
RN	Montescudo-Monte Colombo	9.948	3.519	354	8
RN	Morciano di Romagna	10.832	3.363	310	4
RN	Poggio Torriana	10.222	3.389	332	4
RN	Riccione	96.651	29.298	303	4
RN	Rimini	308.783	103.581	335	4
RN	Saludecio	5.550	2.030	366	8
RN	San Clemente	9.511	3.412	359	8
RN	San Giovanni in Marignano	18.200	6.648	365	8
RN	Santarcangelo di Romagna	33.530	15.012	448	16
RN	Verucchio	15.542	5.095	328	4
RN	Castel delci	503	120	239	0
RN	Maiolo	977	255	261	0
RN	Novafeltria	9.984	4.236	424	12
RN	Pennabilli	4.305	1.093	254	0
RN	San Leo	5.140	1.671	325	4
RN	Sant'Agata Feltria	4.008	1.361	340	4
RN	Talamello	2.365	651	275	0



Allegato alla determinazione n.193 del 19 luglio 2022

Oggetto: Approvazione e pubblicazione del bando per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti comunali di riduzione della produzione dei rifiuti, a valere sulla linea di finanziamento LFB3, annualità 2022 del Fondo d'Ambito ex L.R. 16/2015.

Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria a norma dell'art. 183 comma 7 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Il Dirigente
Area Amministrazione
e Supporto alla Regolazione
Dott.ssa Elena Azzaroli
(documento firmato digitalmente)

Data di esecutività
Bologna, 19 luglio 2022